

URA pascolo (pascolo rafforzato)



NEW

Scopo: L'aumento della tenuta degli animali al pascolo permette di diminuire le emissioni di ammoniaca



Solo per bovini e bufali

Peculiarità
Per partecipare al programma «contributo per il pascolo rafforzato» in una categoria di bovini, tutte le altre categorie di bovini devono rispettare le condizioni URA «standard»
Nel corso dello stesso anno, non è possibile passare dal programma «pascolo rafforzato al programma «URA standard»

350.-/UBG
Bovini con più di 160 giorni

530.-/UBG
Bovini fino a 160 giorni

Iscrizione: nell'autunno 2022 per il 2023

Requisiti				
	Giorni di pascolo mag -ott	Superficie di pascolo	Uscite invernali novembre - aprile	Contributo
URA «standard»	26	4 are / UBG	13 giorni / mese	CHF 190.- per UBG (370.- / UBG vitelli)
URA «Pascolo rafforzato»	26	70% della SS ingerita	22 giorni / mese	CHF 350.- per UBG (530.- / UBG vitelli)

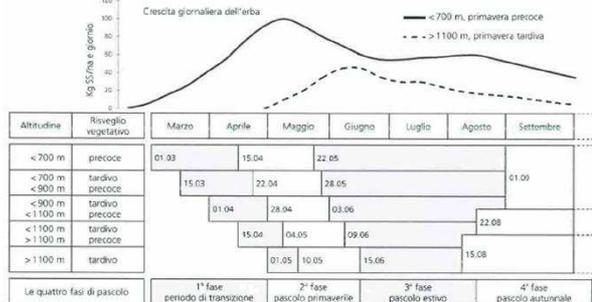
Nota
Le eccezioni all'URA (forti precipitazioni; se le condizioni locali non permettono ancora l'uscita al pascolo; durante i primi giorni di asciutto; deroghe cantonali in caso di siccità...) sono applicabili anche per il contributo per il pascolo rafforzato



URA e pascolo rafforzato non sono cumulabili per la stessa categoria di animali

Il periodo di pascolo viene diviso in quattro fasi, tenendo conto della crescita dell'erba. I limiti di queste fasi corrispondono alle date in cui si modifica la superficie pascolata. Le date in questione variano secondo l'altitudine e il risveglio vegetativo di fine inverno-inizio primavera (figura 1). I dati si riferiscono alla Svizzera romanda.

Figura 1: Crescita dell'erba e date limite delle quattro fasi di pascolo secondo altitudine e risveglio vegetativo



1° fase: periodo di transizione

- Pascolare superficialmente tutti i parchi che possono essere raggruppati.
- Abituare gli animali al pascolo ed al cambiamento di foraggio.
- Aumentare la fittezza della cotica e migliorare la composizione botanica del pascolo.

2° fase: pascolo primaverile

- Diminuire drasticamente la superficie pascolata, sfalcando quella in esubero (primo sfalco).
- Obbligare gli animali a pascolare su superfici limitate, aumentando il carico di bestiame per ettaro.
- Valorizzare l'alto valore nutritivo dell'erba primaverile e limitare al massimo la formazione di zone rifiutate.

3° fase: pascolo estivo

- Aumentare la superficie pascolata, pianificando lo sfalco delle ulteriori superfici foraggere da destinare al pascolo.
- Adattare il consumo degli animali alla velocità di crescita dell'erba.
- Prevenire il rischio di siccità.

4° fase: pascolo autunnale

- Mantenere una quota elevata della razione sottoforma di erba pascolata.
- Eseguire uno sfalco di pulizia prima dell'inverno. Permettere una leggera ricrescita dell'erba in alcuni parchi.
- Eseguire gli ultimi sfalci al più tardi nel corso delle due prime settimane di questa fase.

Fonte: APF schede tecniche, 2011

Tabella 1: Crescita media dell'erba (kg SS/ha e giorno) nel corso delle quattro fasi di pascolo secondo: altitudine, profondità del terreno e condizioni climatiche.

Altitudine	Terreno	Clima	1° fase	2° fase	3° fase	4° fase
<700 m	profondo	umido	40	90	60	30
		siccitoso	30	85	35	25
	superficiale	umido	25	75	40	20
<900 m	profondo	umido	30	80	50	25
		siccitoso	25	75	30	20
	superficiale	umido	25	65	35	20
<1100 m	profondo	umido	20	60	20	15
		siccitoso	30	70	45	20
	superficiale	umido	25	55	30	15
>1100 m	profondo	umido	20	55	35	15
		siccitoso	15	30	25	10
	superficiale	umido	20	55	35	15

Fabbisogno in superficie e fasi di pascolo a sud delle Alpi

La figura 1 descrive e quantifica la crescita media dell'erba in tre stazioni di fondovalle: Cadenazzo (2009-2015), Semione (2011-2014) e Lostallo (2010-2013).

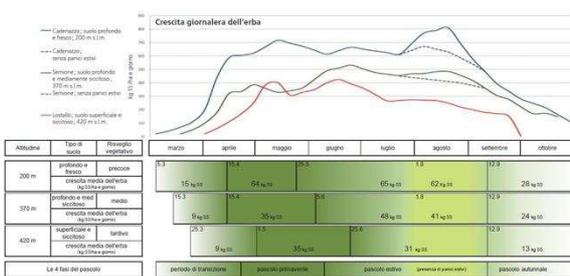
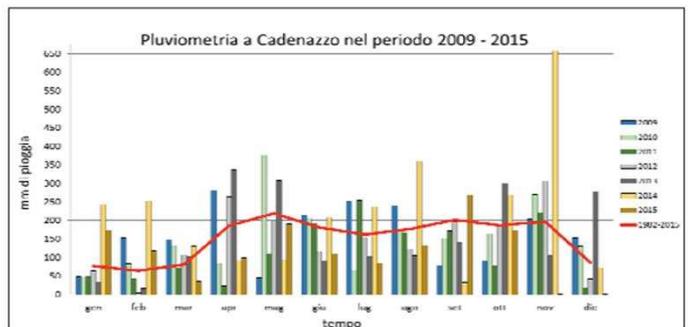


Figura 1. Crescita dell'erba e date limite delle fasi di pascolo a Cadenazzo, Semione e Lostallo.



Crescita media dell'erba e fasi di pascolo sono indicative, perché i rilievi coprono pochi anni e la pluviometria è stata molto irregolare. Ciò nonostante si possono fare alcune raccomandazioni:

- la stima del fabbisogno in superficie basata sulla crescita media dell'erba (figura 1) va adattata in funzione dell'andamento meteorologico stagionale; in questo ambito le curve di crescita annuali rilevate a Cadenazzo possono essere d'aiuto;
- il pascolo primaverile precoce e il pascolo parziale facilitano l'adattamento delle superfici di pascolo;
- nonostante le tre curve non mostrino un calo di produzione estiva significativo, la gestione della superficie in questo periodo è complicata dall'elevato rischio di siccità e dai panici estivi diffusi soprattutto sul fondovalle, ma in espansione verso quote sempre più elevate per effetto dell'aumento generalizzato della temperatura;
- il controllo dei panici estivi (☞ APF-AGRIDEA scheda 6.3.1) migliora la produttività e l'appetibilità dei pascoli a partire da fine luglio, quando queste infestanti producono molta biomassa rifiutata dal bestiame; la ricrescita estiva di Cadenazzo e Semione non tiene conto dei panici estivi; con il loro apporto, la crescita media dell'erba avrebbe raggiunto 72 kg di SS a Cadenazzo e 46 a Semione; a Lostallo non si sono fatte differenze.

URA pascolo (pascolo rafforzato)



Stima della produzione di foraggio:

PRIC 2017

Oppure:

Tabella 1a. Relazione tra altitudine (m) e potenziale di resa media annua (q SS/ha) delle superfici prative in funzione del tipo e dell'intensità di sfruttamento. La resa media annua è caratterizzata da un grado d'incertezza elevato. Al di sotto di 500 m, per stimare la resa si utilizza il valore calcolato per l'altitudine di 500 m.

Tipo e intensità di sfruttamento	Resa media annua (q SS/ha) ¹
Prato	
Intensivo	159 - 0,058 x altitudine
Mediamente intensivo	121 - 0,046 x altitudine
Poco intensivo	80 - 0,032 x altitudine
Estensivo	38 - 0,015 x altitudine
Pascolo	
Intensivo	133 - 0,046 x altitudine
Mediamente intensivo	101 - 0,038 x altitudine
Poco intensivo	65 - 0,026 x altitudine
Estensivo	30 - 0,012 x altitudine

¹ Le rese corrispondono alla quantità di foraggio raccolto o consumato dal bestiame al pascolo; le perdite di foraggio in campo sono dedotte, quelle di conservazione (insilato, fieno ventilato, fieno imballato) invece no.

Ripartizione delle rese in % della sostanza secca (SS) totale

Numero di utilizzi	1°	2°	3°	4°	5°
2	70%	30%			
3	45%	35%	20%		
4	35%	30%	20%	15%	
5	30%	25%	15%	20%	10%

Fonte: REFLEX, Agridea 2022

q/ha di SS stimati dal consulente secondo dati Suisse Bilanz - vanno dedotte le rese degli sfalci e dei pascoli con bestiame di altro tipo

Esempio: Pascolo intensivo 1400 m s/m 4 utilizzi	
Resa totale =	
$133 - 0,046 * 1400$	69 q SS
1°	24 q SS
2°	21 q SS
3°	14 q SS
4°	10 q SS

Posso o no iscrivermi al programma «URA pascolo»? (Azienda agraria di Mezzana: esempio pratico)



Categoria di animale:		Vacca da latte	
Numero di vacche da latte (espresso in UBG)	36	UBG	
Produzione media annua di latte per UBG	7000	kg/anno e UBG	
Consumo annuo di foraggio concentrato per UBG	900	kg SF/UBG e anno	secondo dati BDTA/PRIC/SuisseBilanz/PLCSI
Consumo giornaliero di foraggio della mandria	574	kg SS/giorno	
Percentuale di foraggio consumato sul pascolo	70	%	
Quantità minima di foraggio da produrre giornalmente sul pascolo	402	kg SS/giorno	
Periodo considerato: (min 26 gg/mese tra il 1° maggio e il 31 ottobre)	156	giorni	
Giorni trascorsi in alpeggio	90	giorni	secondo dati BDTA
Giorni di pascolo da assicurare in azienda	78	giorni	
Produzione di foraggio grezzo da assicurare con il pascolo	312	q SS	
Stima della superficie di pascolo e della relativa resa di SS			
Nome	Intensità di gestione (tipo e n° sfruttamento); prim./aut.	ha	q/ha SS q SS giorni teorici
Pascolo 1	A. Pascolo intensivo 1° utilizzo apr-maggio	2,72	33,80 89,81 22
Pascolo 2	A. Pascolo intensivo 2° utilizzo maggio	2,72	27,80 74,84 19
Pascolo 3	B. Prato artificiale 2° utilizzo maggio-15 giugno	2,66	27,50 73,15 18
Pascolo 4	A. Pascolo intensivo 4° utilizzo dal 15 settembre-ottobre	2,72	22,00 59,87 15
Pascolo 5	A. Pascolo intensivo 5° utilizzo ottobre	2,66	11,00 29,26 7
Pascolo 6	B.-C. Prato artificiale 5° utilizzo ottobre	4,88	11,00 53,85 13
Pascolo 7	D. Prato naturale misto 6° utilizzo ottobre	1,22	9,00 19,84 3
Pascolo 8			0 0 0
Pascolo 9			0 0 0
Pascolo 10			0 0 0
Superficie di pascolo complessiva con relativa resa media		19,58	20 392 97
Superficie di pascolo complessiva		19,58	ha
Resa media dei pascoli		20	q/ha SS
Resa dei pascoli complessiva		392	q SS
Superficie di pascolo necessaria per UBG		43,4	ha/UBG >>>>
Superficie di pascolo esistente per UBG		54,4	ha/UBG >>>>

Pascolo sufficiente